



Mosè parlava a Dio e Dio gli rispondeva con una voce, la scena maestosa, solenne, ti dà davvero il senso del mistero, una delle pagine che raccontano la teofania di Dio, il manifestarsi di Dio. Eppure all'interno di questo scenario così solenne e che percepiamo così lontano dalle nostre possibilità di raggiungerlo, l'apparire di una voce, la possibilità di un dialogo consente di vedere immediatamente che nonostante il mistero di Dio una comunione è possibile, altro che, anzi, è addirittura dialogo, è ascolto, è parlare al Signore. questo sarebbe divenuto sempre di più un convincimento forte, duratura nel cammino del popolo di Dio, l'alleanza si esprime in queste forme autentiche della comunione. E del resto in un contesto totalmente diverso, anzi, in un momento drammatico di quel contesto -L'anima mia è turbata, che cosa dirò, Padre? Salvami da quest'ora?- siamo nell'immediata vigilia della passione e proprio

come in questo caso, a tu per tu con il mistero del Padre, una voce irrompe: "Venne allora una voce dal cielo: L'ho glorificato e lo glorificherò ancora". Il silenzio di Dio è rotto da una voce, e la voce accomuna, affratella, avvicina, la voce crea i sentieri dell'incontro, il desiderio dell'incontro. Anche oggi la parola del Signore, tutta da collocare nella luce della pasqua e della pentecoste, sembra davvero volerci riconsegnare questa profondità del mistero di Dio e nello stesso tempo la persuasione che tu sei chiamato ad esserci dentro, con il tuo nome, la tua storia, la tua speranza. Tutto questo costituisce una ragione, forse la più forte in assoluto, perché ogni giorno si rinnovi questa scelta di camminare nel tuo nome, Signore, e di avvicinarci progressivamente a quel mistero che tu sei, Signore. L'immagine finale inoltre ci rimanda proprio a quell'avvenimento della pasqua: "Quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me". Anche questa è un'immagine da esodo, ma adesso l'esodo è diventato un nuovo esodo, quell'incredibile nuovo esodo, quel morire di Gesù, eppure quell'allontanarsi nel segno della morte diventa ragione e luogo di attrazione. Come continuiamo a sentire profondamente vero di essere attratti dal segno del Cristo Crocifisso. Attirerò tutti a me, e diventa la preghiera per tutti noi, per le nostre comunità, per la chiesa intera, per il mondo, per i tanti poveri che cercano e scrutano segni di speranza in passaggi di vita magari tenebrosi e sofferiti. Continua ad essere così, Signore, e ad attirare, nulla deve essere perduto di coloro che il Padre ti ha dato, ce lo hai detto tu, Signore. e allora la nostra preghiera guadagna in confidenza e il mistero del tuo amore ci sembra meno inaccessibile. Anzi ce ne sentiamo già avvolti.

19.05.2016

SETTIMANA DOPO PENTECOSTE

GIOVEDÌ

LETTURA

Letture del libro dell'Esodo 19, 16-19

Il terzo giorno, sul far del mattino, vi furono tuoni e lampi, una nube densa sul monte e un suono fortissimo di corno: tutto il popolo che era nell'accampamento fu scosso da tremore. Allora Mosè fece uscire il popolo dall'accampamento incontro a Dio. Essi stettero in piedi alle falde del monte. Il monte Sinai era tutto fumante, perché su di esso era sceso il Signore nel fuoco, e ne saliva il fumo come il fumo di una fornace: tutto il monte tremava molto. Il suono del corno diventava sempre più intenso: Mosè parlava e Dio gli rispondeva con una voce.

SALMO

Sal 96 (97)

® *Il Signore regna: esulti la terra.*

Il Signore regna: esulti la terra,
gioiscano le isole tutte.
Nubi e tenebre lo avvolgono,
giustizia e diritto sostengono il suo trono. ®

Un fuoco cammina davanti a lui
e brucia tutt'intorno i suoi nemici.
Le sue folgori rischiarano il mondo:
vede e trema la terra. ®

I monti fondono come cera davanti al Signore,
davanti al Signore di tutta la terra.
Annunciano i cieli la sua giustizia,
e tutti i popoli vedono la sua gloria. ®

Si vergognino tutti gli adoratori di statue
e chi si vanta del nulla degli idoli.
A lui si prostrino tutti gli dèi!
Perché tu, Signore,
sei l'Altissimo su tutta la terra,
eccelso su tutti gli dèi. ®

VANGELO

Letture del Vangelo secondo Giovanni 12, 27-32

In quel tempo. Il Signore Gesù disse: «Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome». Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!».

La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me».